

Il grido di allarme

LE REGIONI ITALIANE: "ABBIAMO BISOGNO DI PIÙ COESIONE, FONDI UE SIANO PRESERVATI"



Bruxelles - Giù le mani dalle politiche di coesione e, soprattutto, dai suoi fondi per i territori. L'emergenza maltempo di queste settimane rilancia il ragionamento su strategie di difesa del suolo e come finanziarle, e qui le Regioni italiane hanno le idee chiare. La politica italiana, a prescindere dal colore politico delle varie amministrazioni locali, vuole preservare i fondi che servono per lo sviluppo e il miglioramento delle realtà territoriali. "La coesione è fondamentale", sottolinea **Antonio Mazzeo (Pd)**, presidente del Consiglio regionale della Toscana e membro del Comitato europeo delle regioni (Cor), a Bruxelles per una serie di incontri istituzionali. "Abbiamo bisogno di più coesione, di più fondi di coesione. È quindi importante metterci più risorse, non sottrarle".

Stessa linea quella di **Alberto Cirio (Fi)**. In occasione dell'ultima sessione plenaria del Cor (24-25 maggio) anche presidente delle Regione Piemonte lamenta come di fronte ad emergenze quali alluvioni o siccità "spesso usiamo fondi che servirebbero per altro, come quelli di coesione". Per questo "auspicio che la Commissione si doti di uno strumento per affrontare questo tipo di emergenze".

Da questo punto di vista d'accordo anche **Fratelli d'Italia**. "Non si possono distrarre le risorse dei fondi di coesione per affrontare le emergenze", ribadisce il presidente della Regione Abruzzo, **Marco Marsilio**. "I fondi di coesione vanno preservati e valorizzati", dice in occasione dei lavori del Comitato europeo delle regioni. Anche il governatore abruzzese sposta la linea di "un fondo specifico" europeo da destinare ai fenomeni meteorologici estremi, così da lasciare intaccate le risorse dei fondi di coesione e permettere alle regioni di andare avanti nel loro processo di rilancio.

**"NON SI POSSONO
DISTOGLIERE
I FONDI DI COESIONE
PER AFFRONTARE
LE EMERGENZE"**

Unione Europea. La regione riceve meno in proporzione alla sua popolazione

Pochi soldi, tanti progetti: la coesione Ue in Lombardia



Nel periodo tra il 2014 e il 2020, la Lombardia ha beneficiato di 4,96 miliardi di euro, spesi per 247.909 progetti finanziati in tutto o in parte con fondi di coesione europei. Di questi, circa 4 miliardi provenivano direttamente dall'Unione europea. Il numero dei progetti è il più alto d'Italia (come del resto lo è la popolazione della regione), ma il loro finanziamento è ben lontano da quello delle maggiori regioni del Mezzogiorno: la Lombardia è infatti una delle aree più ricche del continente, dunque beneficia in maniera inferiore rispetto alla sua popolazione dei fondi di coesione. Nonostante includesse solo lo 0,1% dei progetti, il settore dei trasporti e della mobilità ha beneficiato di ben il 28,4% dei finanziamenti. Si tratta infatti di progetti importanti, come il completamento di grandi infrastrutture stradali e ferroviarie. Sopra il 10% anche la quota di finanziamento riguardanti istruzione e formazione e occupazione e lavoro: a differenza del precedente, qui la cifra è andata a finanziare moltissimi (oltre 200mila) piccoli progetti sparsi in tutto il territorio regionale.

Relativamente scarsi sono invece stati gli investimenti nel campo della cultura e del turismo e della capacità amministrativa. Su quest'ultimo campo bi-

sogna però evidenziare come la Lombardia sia una delle regioni italiane che spende meglio i fondi europei. Questo si sta rivelando particolarmente importante in questi mesi con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in cui il nostro Paese sta purtroppo facendo fatica a spendere tutti i soldi messi a disposizione dall'Unione europea, che in cambio pretende una

precisa rendicontazione delle spese. La realizzazione di lavori pubblici ha assorbito quasi il 50% del budget messo a disposizione: su questo pesa molto il settore trasporti e mobilità. Il 21,1% è andato in acquisto o realizzazione di servizi e il 10% in acquisto di beni. Più contenute le quote riguardanti la concessione di incentivi e contributi.

Il profilo della coesione nella regione Lombardia

TRUSTING EUROPE

I fondi europei nel periodo 2014-2020



247.909

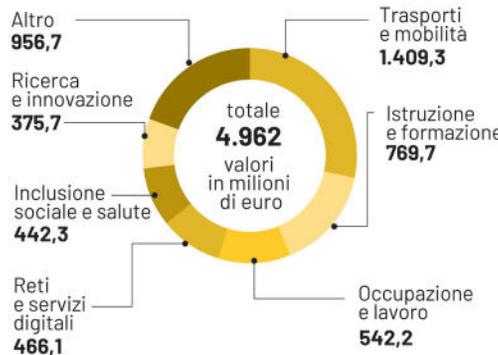
I progetti finanziati in Regione



4,96 miliardi di euro

Il costo pubblico monitorato

In quali settori si è intervenuti



Natura degli investimenti



Cofinanziato dall'Unione europea

Un progetto realizzato da TUCEP WITHUB

Digivis

LA NUOVA EUROPA SCUOLA D'EUROPA

WITHUB



VISITA IL SITO
TRUSTINGEUROPE.



Cofinanziato dall'Unione europea

TRUE Trusting Europe Agreement n. 20210E160AT202

UN PROGETTO REALIZZATO DA



WITHUB



LA NUOVA EUROPA SCUOLA D'EUROPA